

## 55.2.1 All. *Hyparrhenion hirtae* Br.-Bl., P. Silva & Rozeira 1956

### Sinonimi

[*Dauco criniti-Hyparrhenion hirtae* O. Bolòs 1962 (art. 29), *Aristido-Hyparrhenion hirtae* Brullo, Scelsi & Spampinato 1997 (syntax. syn.), *Saturejo-Hyparrhenion hirtae* O. Bolòs 1962 (syntax. syn.)]

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Carici depressae-Hyparrhenietum hirtae* BR.-BL. et al. 1956.

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Praterie steppiche, perenni, a dominanza di *Hyparrhenia hirta*, che si insediano su substrati di varia natura e suoli superficiali, spesso interessati da affioramenti rocciosi, nei piani bioclimatici a termotipo termomediterraneo e ombrotipi da secco a subumido.

### Definizione e descrizione inglese

Perennial, steppe grasslands, dominated by *Hyparrhenia hirta*, that grow on substrata of various types with shallow soils, often characterized by rocky outcrops. They grow in the thermo-Mediterranean, dry to subhumid, bioclimatic belt.

### Ecologia

Le cenosi afferenti all'*Hyparrhenion hirtae* si sviluppano nel macroclima mediterraneo dal piano basale al piano collinare su substrati di varia natura, in particolare su suoli poco profondi e moderatamente disturbati.

### Distribuzione

Le praterie ad *Hyparrhenia hirta* rappresentano una tipologia di vegetazione xerofila distribuita nel Mediterraneo meridionale, nelle stazioni più aride dell'Europa meridionale, Africa settentrionale e Asia sud-occidentale. In Italia è possibile rinvenire le comunità dell'*Hyparrhenion hirtae*, nei settori meridionali della Basilicata, della Calabria e della Sardegna e nell'intera regione Sicilia, nei settori costieri e sub-costieri e nelle aree interne in condizioni edafiche xeriche.

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

L'alleanza include comunità caratterizzate dalla dominanza di *Hyparrhenia hirta*, la quale tende a costituire praterie più o meno dense ben caratterizzate fisionomicamente. Negli ambienti più mesici questa vegetazione steppica risulta particolarmente ricca floristicamente in emicriptofite degli *Hyparrhenietalia hirtae*, come pure dei *Lygeo-Stipetea*, tra cui *Anthyllis vulneraria* subsp. *maura*, *Bituminaria bituminosa*, *Pallenis spinosa*. Per le stazioni più aride si rileva un certo arricchimento in graminacee cespitose, fra le quali *Andropogon distachyos*, *Dactylis hispanica*, *Heteropogon contortus*.

specie abbondanti e frequenti: *Hyparrhenia hirta*, *Hyparrhenia sinaica*, *Dactylis hispanica*, *Phagnalon saxatile*, *Bituminaria bituminosa*, *Sedum sediforme*, *Brachypodium retusum*, *Pallenis spinosa*, *Brachypodium distachyon*, *Carlina corymbosa*, *Reichardia picroides*, *Convolvulus althaeoides*, *Foeniculum piperitum*,

specie diagnostiche: *Hyparrhenia hirta*, *Aristida caerulescens*, *Tricholaena teneriffae*, *Cenchrus ciliaris*, *Tetrapogon villosus*, *Eremopogon foveolatus*, *Stipagrostis sahelica*, *Eragrostis papposa*, *Andropogon distachyos*, *Carex depressa*, *Heteropogon contortus*, *Tricholaena teneriffae*, *Convolvulus althaeoides*,

### **Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento**

Le comunità ad *Hyparrhenia hirta* occupano generalmente morfologie moderatamente acclivi su suoli poco profondi e moderatamente erosi di differente natura, tra cui substrati calcarei, dolomitici, graniti, gneiss, rocce metamorfiche e vulcaniche. Queste cenosi sono spesso legate ad aspetti di degrado accentuato, generalmente causato da incendi ripetuti e pascolo intenso, in particolare alla degradazione di boschi termofili del *Quercetalia ilicis* o alla macchia di *Quercetalia calliprini*. Alcune comunità (es. *Hyparrhenietum hirta-pubescentis*) possono svolgere un importante ruolo di ricolonizzazione dei campi agricoli. Stand primari sono meno frequenti, e normalmente circoscritti ad affioramenti rocciosi o pendii ripidi dove l'evoluzione della vegetazione è localmente ostacolata dalle severe condizioni microclimatiche ed edafiche. Le serie legate all'*Hyparrhenion hirtae* sono:

Serie peninsulare neutrobasifila del leccio (*Cyclamino hederifolii-Quercus ilicis sigmetum*)

Serie calabro-sicula neutrobasifila del lentisco (*Myrto communis-Pistacio lentisci sigmetum*)

Serie sicula basifila della quercia spinosa (*Chamaeropo humilis-Quercus calliprini sigmetum*)

Serie sicula indifferente edafica edafoxerofila della periploca minore (*Periploco angustifoliae-Euphorbio dendroidis sigmetum*)

Serie sarda calcifuga dell'olivastro (*Cylcamino repandi-Oleo sylvestris sigmetum*)

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

6220\* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione è generalmente discreto, con un'ampia casistica di situazioni meglio rappresentative ed altre chiaramente degradate per effetto dei fenomeni di disturbo che caratterizzano gli ambiti in cui si sviluppano queste comunità (primi tra tutti il passaggio del fuoco e il pascolo).

In termini gestionali si ritiene opportuno conservare e monitorare i popolamenti al fine di approfondire le conoscenze sulla loro dinamica successionale. Contestualmente potrebbe essere utile in alcuni ambiti favorire il recupero di isole di naturalità nei contesti eccessivamente trasformati e poveri di comunità legnose coerenti con le potenzialità locali.

## Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso  
Val Grande  
Stelvio - Stilfserjoch  
Dolomiti Bellunesi  
Cinque Terre  
Appennino Tosco-Emiliano  
Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna  
Arcipelago Toscano  
Monti Sibillini  
Gran Sasso e Monti della Laga  
Majella  
Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## Bibliografia

Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>

Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49 (1): 5-37.

Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Brullo C., Brullo S., Giusso del Galdo G., Guarino R., Minissale P., Scuderi L., Siracusa G., Sciandrello S., Spampinato G., 2010. The *Lygeo-Stipetea* class in Sicily *Annali di Botanica*, 4(0):

57-84.

Brullo S., Giusso Del Galdo G., Minissale P., Siracusa G., Spampinato G., 2002. Considerazioni sintassonomiche e fitogeografiche sulla vegetazione della Sicilia. *Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat.* 35: 325-359.

Brullo S., Scelsi F., Spampinato G., 1997. *Aristido caerulescentis-Hyparrhenion hirtae*, alleanza nuova della classe *Lygeo-Stipetea* a distribuzione sud mediterraneo-macaronesica. *Fitosociologia*, 32:189-206.

Brullo S., Siracusa G., 2000. Indagine fitosociologica di un'area umida del versante sud-occidentale dell'Etna di notevole interesse naturalistico. *Archivi di Geobotanica*, 4(1): 71-90.

Diez-Garretas B., Asensi A., 1999. Synthaxonomic analysis of the *Andropogon*-rich grasslands (*Hyparrhenetalia hirtae*) in the Western Mediterranean Region. *Folia Geobotanica*, 34: 307-320.

Minissale P., Santo A., Sciandrello S., 2011. Analisi geobotanica del SIC "Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e Grotta Pellegrino" (Siracusa, Sicilia). *Fitosociologia*, 48(2): 77-98.